



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 45/22 DEL 14.11.2019

Oggetto: Progetto di realizzazione di un impianto di rifiuti inerti non pericolosi in un'area attualmente adibita a cava, nel comune di Solarussa, località "Bia de Tramatzà".
Proponente: Società Guido Ruggiu Srl. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA. D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Guido Ruggiu Srl ha presentato il 6 giugno 2019 (prot. D.G.A. n. 12403 del 6.6.2019), al Servizio delle Valutazioni Ambientali (SVA), l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, relativa al "Progetto di realizzazione di un impianto di rifiuti inerti non pericolosi in un'area attualmente adibita a cava, nel comune di Solarussa, località Bia de Tramatzà". L'intervento è ascrivibile alle categorie di opere di cui al punto 7 lett. u) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" dell'Allegato B1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 45/24 del 27.9.2017.

L'Assessore riferisce che, dalla documentazione depositata dalla Società Guido Ruggiu Srl (di seguito anche proponente) risulta che la proposta progettuale prevede la realizzazione di un impianto per il recupero di rifiuti inerti all'interno di un'area estrattiva ubicata in comune di Solarussa, località Bia de Tramatzà, distante circa 1 km dal centro abitato.

L'Assessore riferisce, ancora, che l'area sulla quale è prevista la realizzazione dell'impianto ha una superficie di circa 3.624 m², così suddivisa:

- una zona di 2.770 m², pavimentata con platea in calcestruzzo armato, destinata al conferimento, alla messa in riserva (R13) e all'attività di recupero (R5) dei rifiuti non pericolosi, dotata di un sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- una zona, non pavimentata, di circa 850 m², destinata al deposito dei prodotti finiti.

L'impianto di frantumazione e vagliatura è costituito da un frantoio mobile a mascelle e da un vaglio semovente, dotati di un sistema di abbattimento delle polveri a bordo macchina. È prevista la



realizzazione di un impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia, il cui refluo depurato viene utilizzato per l'alimentazione dell'impianto di abbattimento polveri, costituito da una rete fuori terra e/o interrata di tubazioni in polietilene, che convoglia le acque verso due cannoni nebulizzatori. Le quantità di rifiuti speciali non pericolosi derivanti da attività di demolizione, da trattare nell'impianto in progetto, sono pari a circa 70.000 tonnellate/anno, corrispondenti a circa 320 tonnellate/giorno (considerando mediamente 220 giorni lavorativi/anno e operando su un turno al giorno per 5 giorni alla settimana).

È previsto il reimpiego del materiale inerte recuperato per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, come materiale da rinterro e rinfiacco di condutture, cavidotti, oltreché per le previste opere di ripristino ambientale all'interno della stessa cava (ripristino morfologico con rimodellamento delle superfici e colmata delle superfici più depresse). Per consentire l'abbattimento delle polveri aerodisperse e il contenimento del rumore, oltre che una riduzione della visibilità del sito produttivo, è contemplata la realizzazione di una barriera alberata a ridosso del piazzale destinato al deposito dei cumuli.

L'Assessore riferisce che durante l'iter istruttorio sono pervenuti i seguenti pareri/contributi istruttori:

- nota n. 28046 del 24.7.2019 (prot. DGA 16062 del 25.7.2019), con la quale il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna centrale ha comunicato che "il lotto in esame...non risulta sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 134 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. Pertanto non risulta necessario acquisire l'autorizzazione paesaggistica". Ha comunicato altresì che "il Piano Paesaggistico Regionale classifica l'area in oggetto come "Aree estrattive di seconda categoria – Cave" e che il progetto non presenta criticità tali da richiedere l'assoggettamento alla VIA "dal punto di vista strettamente paesaggistico", in quanto interessa "... una zona compromessa dall'attività di cava";
- nota n. 45352 del 2.7.2019 (prot. DGA 14329 del 3.7.2019), con la quale il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, Servizio Ispettorato Ripartimentale di Oristano, ha comunicato che l'area non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L n. 3267/1923 e non vi sono altri vincoli di natura forestale; tuttavia, poiché in progetto è prevista la realizzazione di "una fascia frangivento (definita "barriera alberata") con messa a dimora di cipressi su tre lati del perimetro" suggerisce di "definire il sesto di impianto e il numero di filari da utilizzare per la fascia frangivento perimetrale, di scegliere specie autoctone che possano resistere meglio alle



fitopatologie (es. leccio, alloro) e di prevedere anche sul quarto lato (laddove non vi siano cancelli) la fascia alberata, utile a contenere polveri e rumori, prevedendo gli interventi di irrigazione e di manutenzione della fascia";

- nota n. 41005 del 5.11.2011 (prot. DGA 22773 del 5.11.2011), con la quale il Servizio Attività estrattive e recupero ambientale ha comunicato che "(...) non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto in oggetto";
- nota n. 28046 del 7.11.2019, con la quale il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio ha rilevato che "(...) la proposta riguarda un impianto di recupero di rifiuti inerti da realizzare all'interno di un'area dove si svolge attività estrattiva, allo scopo di ottenere aggregati riciclati da impiegare in diversi settori delle opere civili. Poiché tale attività è una valida alternativa allo smaltimento in discarica, la proposta costituisce soluzione pienamente conforme ai criteri di priorità della normativa nazionale (D.Lgs. n. 152/2006, art. 179), recepiti anche dal Piano regionale di gestione dei rifiuti nelle sue diverse sezioni. Lo stesso Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) approvato con la Delib.G.R. n. 50/17 del 21.12.2012 individuava un fabbisogno non soddisfatto di recupero di rifiuti inerti pari a 178.000-318.000 tonnellate all'anno nel territorio regionale. Anche in tal senso la proposta è conforme alla pianificazione regionale" comunicando, infine, che "(...) la proposta non contrasta con le previsioni del PRGRS poiché il bacino di utenza dell'impianto rimane in ambito regionale, in quanto i potenziali centri di produzione individuati dal proponente sono i comuni di Oristano, Siamaggiore, Zerfaliu, Tramatzza, Zeddiani, Bauladu, Simaxis, Solarussa, Ollastra, Palmas Arborea, Santa Giusta".

L'Assessore conclude, quindi, riferendo che il Servizio delle Valutazioni Ambientali, preso atto delle note sopraccitate, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha concluso l'istruttoria proponendo di non sottoporre alla ulteriore procedura di VIA l'intervento relativo al "Progetto di realizzazione di un impianto di rifiuti inerti non pericolosi in un'area attualmente adibita a cava, nel comune di Solarussa, località Bia de Tramatzza", presentato dalla Società Guido Ruggiu Srl, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, da recepire nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:



1. all'interno dell'impianto dovranno essere trattati esclusivamente i rifiuti non pericolosi indicati nel progetto esaminato allegato alla istanza di verifica in data 4 giugno 2019;
2. le operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R5) dovranno svolgersi interamente all'interno del piazzale pavimentato in calcestruzzo armato, indicato nella planimetria di progetto (Tavola 3 datata maggio 2019) e dovrà essere verificata, in sede di autorizzazione, l'adeguatezza delle superfici destinate alla messa in riserva;
3. il sistema di gestione e trattamento delle acque reflue dovrà essere sottoposto a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne l'efficienza;
4. la movimentazione e il trattamento del materiale stoccato dovrà avvenire in condizioni tali da evitare la dispersione di materiali pulverulenti, per cui dovranno essere mantenute adeguate condizioni di umidità del materiale da trattare, soprattutto durante le giornate particolarmente ventose;
5. dovrà essere assicurata la pulizia periodica delle aree di lavorazione e di transito, nonché la rimozione di eventuali depositi sulla strada di accesso e sugli innesti alla viabilità stradale principale;
6. al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge, durante gli orari di esercizio dell'impianto, dovranno essere effettuati a cura del proponente i controlli strumentali di cui alla Parte IV, dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 62/9 del 14.11.2008. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi al Comune di Solarussa, all'ARPAS e alla Provincia di Oristano; qualora, dai controlli strumentali, dovessero risultare dei superamenti, dovranno essere adottate adeguate misure di mitigazione e di contenimento passivo;
7. dovranno essere adottate tutte le dovute precauzioni, compresa la manutenzione periodica delle macchine utilizzate, per evitare fenomeni di inquinamento durante le fasi di gestione dell'impianto, la verifica e manutenzione del sistema di abbattimento delle polveri;
8. la barriera arborea dovrà essere realizzata in coerenza con quanto suggerito dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, Servizio Ispettorato Ripartimentale di Oristano, con la succitata nota n. 45352 del 2.7.2019;
9. alla dismissione dell'impianto si dovrà provvedere al recupero ambientale dell'area previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone alla Giunta regionale di fare propria la proposta del Servizio delle Valutazioni Ambientali.



La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA, per le motivazioni indicate in premessa, il "Progetto di realizzazione di un impianto di rifiuti inerti non pericolosi in un'area attualmente adibita a cava, nel comune di Solarussa, località Bia de Tramatzà", proposto dalla Società Guido Ruggiu srl, a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le condizioni ambientali descritte in premessa e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Solarussa, il Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale del CFVA di Oristano, la Provincia di Oristano e l'ARPAS;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata allo SVA e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda